
L'INCHIESTA

Parrocchie chat e politici gli sponsor anti Gender



GIORGIO RUTA

Muove le braccia da oratore consumato, nei suoi discorsi alterna pause ad accelerazioni improvvise. L'avvocato Gianfranco Amato riempie le piazze attaccando la teoria gender, dichiarando il suo «odio per l'omosessualità» e gridando al pericolo «del pensiero unico dominante». Nel Palermitano, a Cinisi, Santa Flavia e a Isola delle Femmine, non c'erano sedie libere, la settimana scorsa, per il presidente di Giuristi per la vita che gira l'Italia per «tutelare i nostri bambini».

SEGUE A PAGINA V

L'INTERVENTO

La strada che porta al rispetto dell'altro

L'inchiesta

PER SAPERNE DI PIÙ
giuristiperla.vita.org
arcigay.it

I personaggi

In Sicilia Gianfranco Amato arringa le folle: ma a portare la gente agli incontri sono alcuni sacerdoti. E i politici cavalcano l'onda

Parrocchie e chat così l'anti-gender riempie le piazze

«DALLA PRIMA DI CRONACA

GIORGIO RUTA

Il successo dell'avvocato di Varese è legato a una rete di associazioni della parte più conservatrice della chiesa. Ma non è disdegnato dalla politica: lo applaude il deputato regionale Vincenzo Figuccia, lo accompagna l'ex deputato nazionale dell'Mpa, Sandro Oliveri, evangelico e capo dei Cristiani per la Nazione. Parrocchie, gruppi cattolici ed evangelici si mobilitano contro il ddl della Buona scuola che, secondo loro, «orienterebbe alla scomparsa delle differenze tra uomo e donna». Anche se non c'è nulla di tutto questo nel testo.

L'avvocato Amato raccoglie applausi citando papa Francesco, elencando esperimenti contro i bambini, allarmando su gio-

chi erotici fatti nelle elementari. «Lo ascolto perché sono mamma di cinque figli. Vogliono svuotare la mente di un bambino, vogliono i maschietti con il rossetto», dice preoccupata Carmela Melita al dibattito di Isola delle Femmine. Dopo due ore di monologo c'è confusione tra la platea: «Teoria gender? Non la so definire, so solo che non è normale che si facciano esperimenti sui bambini», dice smarrita una signora. Qualcun altro attacca gli omosessuali.

«Mette tutto in un unico calderone, mischiando temi che non c'entrano nulla. Non perdendo occasione di gettare fango sulle associazioni Lgbt», è l'accusa di Daniela Tomasino dell'Arcigay di Palermo. Ma dove nasce la preoccupazione? Dentro le scuole, tra le mamme. «Ricevo in continuazione messaggi sul telefoni-

no da altri genitori che gridano al pericolo per i nostri figli», dice Gaetana D'Agostino, mamma di un bambino di 7 anni. Guarda il suo smartphone e scorre tra gli ultimi sms, in uno c'è scritto: «Firmate per l'abrogazione del ddl scuola. Ricordatevi che questa riforma ha approvato anche la legge gender che porterò all'insegnamento della masturbazione sin dall'infanzia». Si arriva a dire anche questo «e pure molto peggio», assicura la D'Agostino.

C'è preoccupazione tra le madri e i dubbi si riversano nelle parrocchie. «Molte madri vengono da me per avere chiarimenti sul tema, soprattutto sulle conseguenze della riforma della scuola», dice padre Calogero Governale della parrocchia di Maria Santissima delle Grazie di Isola delle Femmine, uno degli organizzatori



ISOLA DELLE FEMMINE

La folla in piazza l'altra sera a Isola per seguire l'intervento di Gianfranco Amato

ri dell'incontro con il presidente di Giuristi per la vita. «Perché l'ho fatto? Per dare delle risposte. E Amato ha detto le cose come stanno, senza offendere nessuno», continua il prete. Sono le parrocchie il bacino da cui attinge l'avvocato che vanta la sua amicizia con Carlo Giovanardi.

L'allarme parte dalle scuole, si incanala nelle parrocchie, solletica la politica. Il deputato regionale Vincenzo Figuccia applaude l'avvocato Amato «perché i genitori devono avere la priorità nella decisione dell'educazione dei figli, ma soprattutto l'educazio-

ne deve essere libera dagli schemi, che si nascondano dietro la parità di genere», dice Figuccia che all'Ars si è opposto all'istituzione del registro delle coppie di fatto.

Ma il mondo della chiesa non è compatto. Padre Cosimo Scordato, parroco dell'Albergheria, inorridisce a sentir parlare dei discorsi anti gender. «Sono ragionamenti causati dalla paura di perdere il controllo sulla sessualità o forse sono una rivalsea contro gli omosessuali. Questo dibattito dovrebbe essere l'occasione per capire che non sempre gli organi genitali coincidono con l'identità di genere. Dobbiamo stare accanto ai nostri fratelli che vivono questo travaglio. Altro che toni terroristici», conclude padre Scordato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“

CONFUSIONE

Ho paura, vogliono svuotare la mente dei bambini

OFFENSIVO

Mette tutto in un unico calderone e getta fango sui gay

”